Rinaldi 1957, in arrivo il rebranding dedicato agli anni ’60. In catalogo sei nuovi champagne

20250206142714copertinaspiritsevini-bb0387f7

Nuova immagine per Rinaldi 1957. E' tempo di rebranding **ispirato agli anni ’60** per l’azienda importatrice e distributrice di spirits e vini che per l'intera operazione si è affidata **al designer inglese Marcello Minale della Minale & Tattersfield.** Dalle linee morbide e con un tocco moderno dato dal **colore nero**, la nuova immagine si riflette anche nei nuovi cataloghi e nel sito aziendale, online ufficialmente da marzo.

«*Empatia e gentilezza sono i nostri tratti distintivi* - spiega in una nota stampa **Valentina Ursic, Direttrice Marketing** -. *Viviamo in un’epoca dominata dalla tecnologia, ma ci dichiariamo fieramente human centric. Crediamo che il rispetto del tempo sia la chiave del successo*».

Ma questa non è l’unica novità dell’azienda guidata oggi da **Giuseppe Tamburi**. Dopo aver chiuso il 2024 con un fatturato di 22,3 milioni di euro, una rete di 150 agenti e un portfolio con oltre 130 marchi italiani e stranieri tra vini e spirits, adesso è venuto il momento di rinnovare anche la proposta di vini. Nonostante l’incertezza nel mercato vinicolo data da fattori come il cambiamento climatico o il nuovo codice della strada, alla storica Maison Jacquart vengono affiancati **sei nuovi vigneron** rappresentativi delle aree più note di produzione dello Champagne, tra cui Montagne de Reims, Côte de Bars, Vallée de la Marne, Côte des Blancs.

«*Queste nuove proposte tengono sempre più in considerazione il contesto di consumo e di produzione che, a causa dell’innalzamento delle temperature - unito al cambiamento dello stile di vita e delle abitudini -, spinge i produttori a creare vini più minerali, freschi, versatili, leggeri ma con una buona persistenza. Inoltre, oggi sta diventando sempre più necessario proporre prodotti edonistici, prestando attenzione al fattore prezzo*. *In particolare il vino, da alimento è diventato elemento di gratificazione e socializzazione ed è oggi concetto di festosità, leggerezza, eleganza e spensierato appagamento*», conclude Ursic.